

VENARIA 01
COMUNE DI NOLE (capofila)
NOLE - SAN VITO



COMUNE DI NOLE

PUNTI DI INTERESSE

SAN VITO

Comune di Nole

FEBBRAIO 2015

SAN VITO

INDICE DEGLI ARGOMENTI

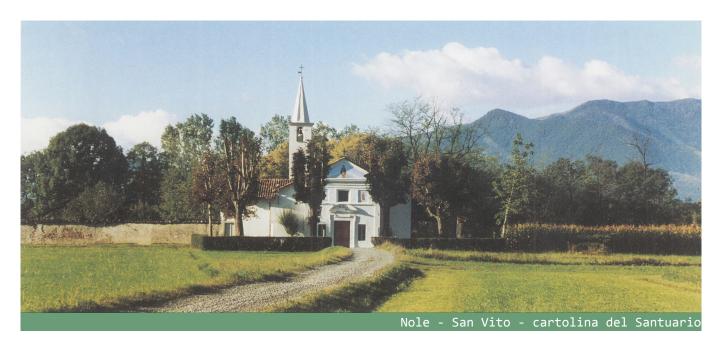
- 1 San Vito: architettura e paesaggio
- 2 il Santuario di San Vito Martire
- 3 il patrimonio artistico
- 4 attività e iniziative

SAN VITO

1_SAN VITO: ARCHITETTURA E PAESAGGIO

TRA ARCHITETTURA E PAESAGGIO

"La Cappella di San Vito si trova a circa due chilometri dal concentrico in aperta campagna: distanza percorribilea piedi in mezz'ora o anche meno per gambe più allenate. Raggiungibile da grandi e piccini, anziani e giovani, è stata la meta di intere generazioni nelle passeggiate domenicali e tuttora meta di scampagnate in bicicletta, ecc. Il paesaggio agreste, in cui è immersa la Cappella, solo in parte compromesso dall'edificazione degli anni Settanta, conferisce ad essa una notevole suggestione" (Bello, 2004).



La citazione in apertura, tratta da "Il Santuario di San Vito in Nole. Tra fede e tradizione", monografia del prof. Aniceto Bello, a lungo attivo con studi sull'edificio ed il contesto in cui si inserisce, mette in evidenza aspetti fondamentali da considerare nel contesto di valutazioni che vanno oltre i caratteri intrinseci del bene. La rilevanza di San Vito sul territorio nolese non si limita agli aspetti religiosi, nè tantomeno a quelli artistici ed architettonici. L'identità del Santuario non può essere colta senza considerare la storicizzazione del suo rapporto con il paesaggio circostante. Particolari che lo stesso Aniceto Bello sottolinea in più parti della sua analisi: "Questo luogo sacro, trovandosi in una zona a vocazione turistica ambientale, continuerà ad essere un segno anche per il passante, spesso distratto o preoccupato solo del proprio svago" (Bello, 2004). La sua collocazione, nella campagna aperta, sospesa tra il centro di nolese e la fascia boschiva dello Stura di Lanzo, pone il Santuario nella privilegiata condizione di diventare il punto di riferimento di una zona che presenta caratteri ambientali di riconosciuto valore.

La regione in cui sorge San Vito è infatti interessata da una serie di vincoli e iniziative di tutela.



La Regione Piemonte ha istituito la zona di salvaguardia dello Stura di Lanzo. Il Santuario, pur non essendo direttamente ricompreso all'interno della fascia delimitata, rientra tra gli edifici di interesse storico-artistico che il piano d'area prevede di valorizzare e tutelare.

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Nole vede invece un vincolo radiale di inedificabilità di 400 metri sul sito del Santuario di San Vito.







SAN VITO

2_IL SANTUARIO DI SAN VITO MARTIRE

CENNI STORICI

da Abbadia di San Vito, a cura di, Santuario di San Vito Martire. Nole. 2002-2012. dieci anni di restauri. Abbadia San Vito. Ciriè, 2012

Il santuario di San Vito Martire in Nole è sorto attorno ad un'edicola votiva campestre costruita a poca distanza dal torrente Stura e a circa un chilometro dal capoluogo. Non sappiamo quando e perché fu edificato il pilone di San Vito, ma esso fu ben presto considerato punto di riferimento religioso per i presunti fatti miracolosi qui verificatisi: "strepitose guarigioni, tra cui si narra di uno storpio guarito istantaneamente che vi lasciò le grucce" (relazione del prevosto don Chiaretta, 1898).

Il santo martire divenne così in breve tempo caro ai Nolesi, che in suo onore edificarono una piccola cappella la cui parete di fondo inglobò il pilone originario. Intervenne pure la "Municipalità" facendo ampliare a proprie spese la piccola cappella: i lavori furono eseguiti tra il 1638 e il 1651. L'uso della cappella e l'affluenza dei fedeli era tale da richiedere la presenza di una persona che si occupasse dell'apertura e delle pulizie: pertanto si costruirono due stanze annesse per ospitare un "eremita" o "romito", così detto perché viveva in questo luogo lontano dal centro abitato.



I numerosi "miracoli" ottenuti per l'intercessione di San Vito furono documentati fin dall'origine con dipinti exvoto su tavolette di legno; il primo di cui ci sia giunta notizia portava la data del 1593. Essi trovarono posto prima nella cappella e più tardi nella piccola sacrestia, costruita nel 1699.



Il secolo XVIII vide un fiorire di iniziative: l'ampliamento progressivo del santuario e della casa del romito, l'abbellimento degli arredi e l'acquisto di apparati per la liturgia. S'innalzò anche il campanile e vennero edificati i due altari laterali dedicati ai Santi Giuseppe e Vincenzo Ferreri (1702) e alla Vergine d'Oropa (1711). Nei primi anni dell'Ottocento si ampliò la cappella dei quadri votivi (se ne conservano oltre 300) e furono costruiti la nuova sacrestia e il porticato, che doveva servire per il ricovero dei pellegrini in caso di maltempo. Nell'anno 1819 la cappella fu completata così come la si vede oggi, nella sua struttura definitiva. Grande impulso alla devozione a San Vito fu dato dal prevosto don Michelangelo Chiaretta, parroco di Nole dal 1892 al 1923, il quale fece costruire un altare dedicato al Santo nella chiesa parrocchiale, fece coniare medaglie da distribuire ai bambini e nel 1913 intitolò a San Vito, a San Vincenzo e alla Vergine Maria la campana più grande del campanile del capoluogo.

Dopo la prima guerra mondiale un comitato pro-restauri avviò alcuni importanti lavori: il rifacimento del tetto, del pavimento e della facciata, la sistemazione del sagrato. Nel 1949 con la ri-fondazione dell'Abbadia vi fu un altro operoso decennio. Nuovo impulso si ebbe poi a partire dagli anni '90 anche grazie alla nascita del Coordinamento Nazionale dei Paesi di San Vito che ha inserito il santuario nolese in uno scenario nazionale.

SAN VITO

3_IL PATRIMONIO ARTISTICO

LA DECORAZIONE PITTORICA E I LAVORI DI RESTAURO

Sulla base della ricerca condotta da Aniceto Bello e dei successivi lavori di restauro conservativo intervenuti, attualmente l'Abbadia di San Vito è in possesso di una notevole quantità di documenti organizzati anche in merito alle rilevanze artistiche presenti all'interno dell'edificio religioso.

I lavori di restauro sono sintetizzati nella pubblicazione "Santuario di San Vito Martire. Nole. 2002-2012. dieci anni di restauri", edito proprio in coincidenza del termine dei lavori e la restituzione delle opere d'arte alla comunità locale, in occasione della festa patronale del 15 giugno 2012. I notevoli costi comportanti dai restauri sono stati condotti in gran parte grazie alle donazioni delle famiglie nolesi, che hanno confermato il proprio attaccamento , Hanno contribuito la Fondazione CRT e la Provincia di Torino.



1992 . Restauro delle tele di San Modesto e Santa Crescenzia e conseguente ritrovamento degli affreschi seicenteschi raffiguranti San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate.

2002 . Restauro dei tre affreschi seicenteschi: gloria di San Vito (antico pilone campestre intorno a cui è sorto il Santuario), San Giovanni Evangelista e Sant'Antonio Abate. Restauro del retablo ligneo policromo settecentesco e nuova collocazione delle tele di San Modesto e Santa Crescenzia.



Nole - San Vito Madonna di Oropa



Nole - San Vito San Antonio Abate

affresco risalente al 1652

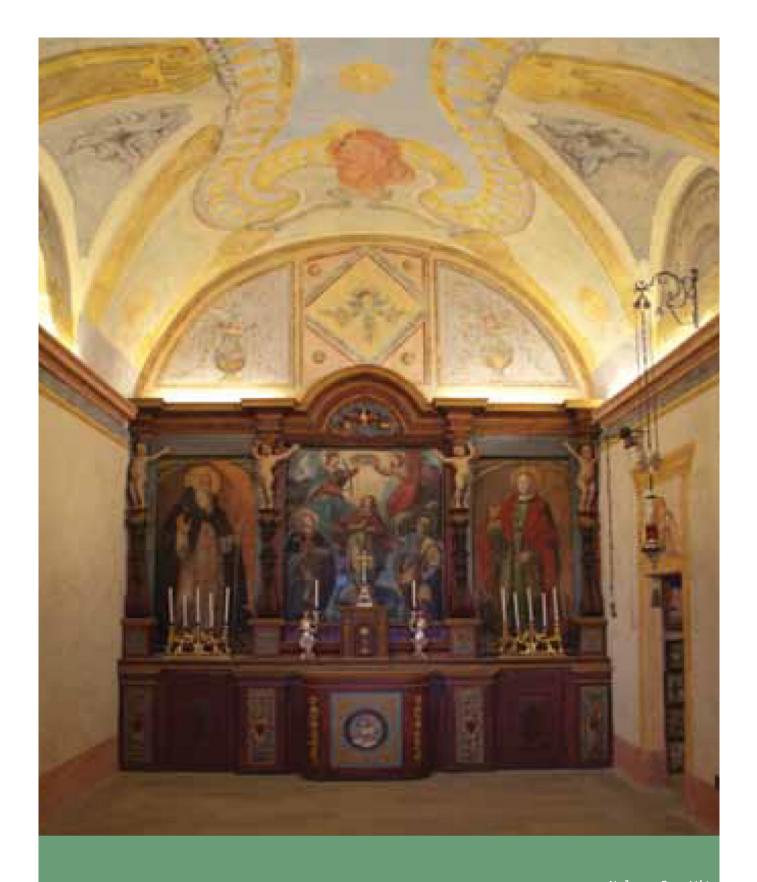


2003 . Restauro della tela della Madonna d'Oropa e ricollocazione presso l'altare a Lei dedicato.

- 2004 . Campagna di saggi stratigrafici per indagare la presenza di dipinti in corrispondenza delle volte.
- 2005 . Restauro della volta a crociera centrale e delle due cappelle laterali dedicate alla Madonna d'Oropa e a San Giuseppe. Il descialbo riporta alla luce l'impresa decorativa antica e la presenza dello stemma del Comune di Nole.
- 2007 . Restauro delle pareti del presbiterio con ritrovamento di tre sovraporta. Campagna di saggi stratigrafici sulla volta del presbiterio.
- 2010 . Risistemazione e completamento dell'antica mensa eucaristica dell'altar maggiore rimossa dopo il Concilio Vaticano II.
- 2011 . Restauro della volta e del lunettone del presbiterio; ritrovamento della finestra-affaccio che collegava la casa del romito con la chiesa.



Nole - San Vito - gli affreschi seicenteschi ritratti prima delle opere di restauro



Nole - San Vito altare del Seicento

I lavori documentati durante le fasi del restauro hanno evidenziato come le cappelle laterali abbiano subito delle modifiche per consentire l'inserimento dell'altare in tutta la sua larghezza. Ciò farebbe presupporre ad un'opera non realizzata appositamente, ma acquistata in un secondo momento. Ad oggi non si hanno certezze in merito alla provenienza

SAN VITO

4_ATTIVITA' E INIZIATIVE

Il Santuario di San Vito è da diversi anni al centro di un'attività di notevole fermento, a livello di pubblicazioni, mostre, eventi e appartenenza a circuiti culturali.

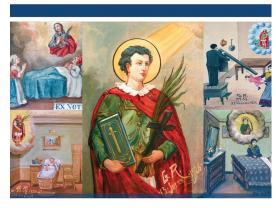
In particolare, il Santuario di San Vito è uno dei punti di riferimento per gli itinerari naturalistici presenti nella zona. Tradizionale punto di partenza per le escursione cicloturistiche è già inserita in un circuito che la collega anche ai punti di interesse presenti nell'area di Grange di Nole, tra cui le Fontane e la Foresta Fossile. La zona del Santuario, per agevolare la fruizione e la naturale vocazione turistica, necessiterebbe di adeguati spazi attrezzati per la sosta e di una zona attrezzata all'aperto per ospitare i numerosi eventi che si tengono soprattutto durante la stagione estiva, in occasione della festa patronale.

PRINCIPALI MONOGRAFIE

- Abbadia di San Vito (a cura di), "Per Grazia Ricevuta. La devozione e gli ex voto a San Vito nel Santuario di Nole", Effatà, 2013.
- Abbadia sdi San Vito (a cura di), "Santuario di San Vito Martire. Nole. 2002-2012. dieci anni di restauri". Abbadia di San Stura, Ciriè, 2012
- Aniceto Bello, "Il Santuario di San Vito in Nole. Tra fede e tradizione", Garbolino, Ciriè, 2004
- Eugenio Castagneri, "La Chiesa di Nole Canavese", Edigraff, Chieri, 1978
- Eugenio Castagneri, "Nole Canavese e dintorni, Edigraff, Chieri", 1988
- Piero Messana, "San Vito Martire: storia, immagini, inni, preghiere", 2000
- Coordinamento Nazionale Paesi di San Vito; San Vito

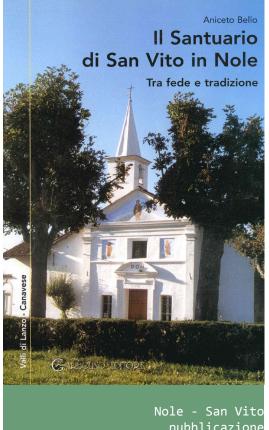
Per Grazia Ricevuta

La devozione e gli ex voto a San Vito nel Santuario di Nole



EFFATA' PEDITRICE

pubblicazione



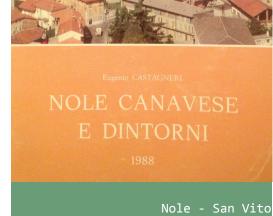
pubblicazione

il testo di Aniceto Bello rappresenta la principale referenza bibliografica sul Santuario

APERTURE AL PUBBLICO

Apertura del Santuario a cura dei volontari dell'Abbadia di San Vito:

- I primi 15 giorni di giugno in occasione della festa patronale
- Ogni domenica da metà aprile a metà ottobre (ore 15,30-18,30)
- Su richiesta per visite guidate o altre iniziative: abbadia@ sanvitonole.it
- Ulteriori informazioni sul sito del Santuario: www. sanvitonole.it



pubblicazione

ATTIVITA' DI PROMOZIONE TURISTICA

- Fino al 2004: Collaborazione con l'ATL Azienda Turistica Locale del Canavese e Valli di Lanzo.
- Censimento FAI 2012 "I luoghi del cuore": con 451 segnalazioni il Santuario si è classificato al 168° posto a livello nazionale su oltre 10.000 luoghi. 12° luogo del Piemonte, 4° Santuario d'Italia.
- Punto tappe di numerose iniziative cicloturistiche
- Punto di partenza per la visita della Foresta fossile e della zona naturalistica della Stura di Lanzo

ATTIVITA' DI PROMOZIONE IN CORSO DI DEFINIZIONE

- Adesione al "Coordinamento Nazionale dei Paesi di San Vito Italia" http://www.sanvitoitalia.it
- Adesione al Parco culturale "Le Terre di Margherita di Savoia" http://www.leterredimargherita.it
- Adesione al Progetto interdiocesano "Città e cattedrali, Piemonte e Valle d'Aosta" http://www.cittaecattedrali.it/it/bces/242-santuario-di-san-vito-martire
- Adesione al Progetto "Italia Votiva" http://www.italiavotiva.it

MOSTRE (DAL 1998)

- 1998: mostra "Un luogo, un Santo, una Storia. Storia di fede e devozione nel Santuario di San Vito in Nole" in occasione del 350° anniversario del dipinto del pilone primitivo
- 1999: mostra artistica "San Vito visto dagli artisti locali"

- 2000: mostra "Il pellegrinaggio nel Canavese e nelle Valli di Lanzo" in occasione del Grande Giubileo
- 2001: mostra "Nole nel XX Secolo" e mostra dei lavori del Concorso "Danza la vita"
- 2002: mostra "I paesi di San Vito"
- 2003: mostra del concorso fotografico "Lungo la Stura di Lanzo. Persone, luoghi e cose"
- 2004: mostra "Un anno con San Vito. Immagini dell'Anno centenario" in occasione del XVII centenario del martirio del santo
- 2005: mostra di Domenico Musci "La pubblicità in cucina" e di Equazione "Caffè equosolidale"
- 2006: mostra artistica di Maria Nepote "Punti di vista"
- 2007: mostra "I miracoli eucaristici" in occasione dell'Anno eucaristico
- 2008: mostra fotografica "Ricordando l'evento. La Chiesa Parrocchiale di Nole dopo il crollo"
- 2009: mostra artistica di Antonio Bagnato "La natura attorno a noi"
- 2010: mostra "Nole e i suoi sacerdoti" in occasione dell'Anno sacerdotale
- 2011: mostra artistica di Domenico Musci "La natura in rime"
- 2012: mostra "Un grande sì alla Vita"
- 2013: mostra "La devozione e gli ex voto a San Vito nel Santuario di Nole"
- 2014: mostra del concorso fotografico "Vivo a colori in un paese che cambia"

